

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Commissione Politica Economica

La lettura CNEL
del Bilancio di previsione dello Stato dal 1999 al 2002

Comunicazione del Consigliere G. MACCIOTTA

Assemblea
28 febbraio 2002

Commissione Politica Economica

Gruppo di lavoro: bilancio dello Stato e delle Regioni

Coordinatore: Consigliere Giorgio MACCIOTTA

*Il testo è stato elaborato dal Dipartimento per l'Attuazione del Programma -
Ufficio della Commissione Politica Economica.*

*Il servizio di elaborazione dati e realizzazione informatica è a cura della società
Nebo Ricerche PA.*

INDICE

1. **La lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato:**
obiettivi e caratteristiche _____ pag. 1
2. **Il finanziamento delle politiche economiche e sociali** _____ pag. 9
 - a) il bilancio di previsione dal lato delle entrate _____ pag. 9
 - b) il bilancio di previsione dal lato della spesa
dal 1999 al 2002 _____ pag. 11
 - c) dal progetto di bilancio alla legge di bilancio:
la proposta del Governo e le modifiche del Parlamento ____ pag. 23

1. La lettura CNEL del Bilancio di previsione dello Stato: obiettivi e caratteristiche.

1. La lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato in termini di competenza, elaborata originariamente solo sul versante della spesa, è giunta ormai alla terza edizione. Essa consente, come per il passato, il confronto dei bilanci di previsione dello Stato (sia nella versione a legislazione vigente sia in quella modificata dalla legge finanziaria) dal 1999 al 2002 e, per il 2002, e documenta il percorso dal bilancio a legislazione vigente alla legge di bilancio attraverso le modifiche introdotte dal disegno di legge finanziaria presentato dal Governo e quelle introdotte con la discussione al Senato e alla Camera. La elaborazione di quest'anno contiene, peraltro, alcune significative novità. In primo luogo essa è arricchita da una rilevazione delle entrate per i medesimi esercizi cui si riferisce la rilevazione delle entrate. La seconda novità è costituita dalla più articolata esposizione dei dati che esprime, meglio che nel passato, il quadro istituzionale della politica italiana: da un lato la maggiore integrazione europea e dall'altro la crescente articolazione dello stato in senso federalista.

2. L'elaborazione dei bilanci di previsione dal lato delle entrate si è resa necessaria, perché la leva fiscale assume un rilievo sempre maggiore sia nel finanziamento delle politiche settoriali (ad esempio attraverso il credito d'imposta) sia nel finanziamento delle attività dei diversi livelli istituzionali (ad esempio attraverso compartecipazioni, addizionali, tributi propri). La costruzione di un quadro più attento delle responsabilità gestionali della spesa è stata ritenuta opportuna perché il nuovo assetto, dopo il risultato del referendum costituzionale sul Titolo V della II parte della Costituzione

rappresenta un vincolo per la legislazione ordinaria, a partire da quella di bilancio.

3. L'elaborazione aggrega i singoli capitoli di spesa delle unità previsionali di base secondo una classificazione che consente di seguire gli effetti delle decisioni di politica economica assunte in sede di sessione di bilancio nei diversi ambiti di spesa delle amministrazioni pubbliche. L'obiettivo delle analisi effettuate è quello di offrire alle Istituzioni e alle Forze sociali uno strumento operativo di conoscenza delle dinamiche di finanza pubblica e del loro impatto sul tessuto economico e sociale del Paese.

4. Nella versione conclusiva la ricerca sarà completata con l'elaborazione dei bilanci di previsione dal lato delle entrate. Tale elaborazione si è resa necessaria, perché la leva fiscale assume un rilievo sempre maggiore sia nel finanziamento delle politiche settoriali (ad esempio attraverso il credito d'imposta) sia nel finanziamento delle attività dei diversi livelli istituzionali (ad esempio attraverso compartecipazioni, addizionali, tributi propri).)

5. L'intervento pubblico si esprime, sempre di più, attraverso diversi livelli di governo con il frequente ricorso a forme di codecisione: alcune politiche sono elaborate nell'ambito dell'Unione Europea, altre sono decise dal Governo centrale ed altre ancora predisposte dalle Regioni e/o dalle autonomie locali e funzionali.

La rivisitazione concettuale dell'analisi della spesa (v. figura 1) ha perseguito l'obiettivo di rendere il modello di lettura ancor più articolato rispetto alle precedenti versioni, al fine di meglio corrispondere alla crescente integrazione sovranazionale delle politiche di bilancio ed alla

politica di sussidiarietà verticale (decentramento delle competenze, delle risorse e, come si vedrà, nei prossimi sviluppi della ricerca, delle responsabilità del prelievo tra i diversi livelli istituzionali) e orizzontale (integrazione tra istituzioni e soggetti privati) nell'ambito nazionale. La maggiore articolazione consente di cogliere, nelle poste di spesa mediate dal bilancio dello Stato, i differenti livelli delle responsabilità di gestione legati rispettivamente all'ambito internazionale (in particolare dell'Unione Europea), a quello nazionale ed a quello delle autonomie (distinte in regionali, locali e funzionali). A questo scopo le poste relative agli esercizi 1999-2002 sono state opportunamente ed interamente riclassificate secondo il nuovo modello per renderle confrontabili nell'arco del quadriennio esaminato.

6. Sul versante delle entrate una prima lettura consente considerazioni preliminari che saranno meglio approfondite ed articolate nelle successive edizioni della ricerca, anche sulla base delle indicazioni che verranno dai singoli consiglieri e dai partecipanti al Seminario che, sulla base dell'esperienza compiuta l'anno passato, dovrà valutare gli esiti della ricerca ed avanzare proposte per un suo ulteriore sviluppo da sottoporre all'Assemblea del CNEL.

Per quanto riguarda il metodo di classificazione, si sono distinte le entrate derivanti da prelievo da quelle conseguenti operazioni di indebitamento (nuovo o per sostituzione dei titoli in scadenza).

Per quanto riguarda tale seconda voce è appena il caso di notare che, in relazione alla sostituzione dell'indebitamento a breve (coperto con BOT a scadenza non superiore ad un anno) con indebitamento a medio-lungo termine (coperto con CCT e BTP di durata pluriennale, tra i 3 e i 30 anni),

le poste di bilancio sono divenute nel corso del quinquennio più significative. I BOT infatti venivano computati sul conto di Tesoreria e non su quello del Bilancio.

La prima voce relativa alle entrate fiscali è stata, in sintonia con l'analoga articolazione sul versante della spesa, distinta in entrate derivanti da forme di prelievo, per così dire, permanente e da eredità del passato. In tale secondo aggregato sono state collocate sia le entrate derivanti da tributi soppressi e, conseguentemente, in corso di esaurimento (ad esempio ILOR e imposta di successione) sia quelle derivanti da attività di accertamento e di sanzione, nell'ipotesi che un sistema ottimale (per quanto assai improbabile) dovrebbe ridurre a zero tali forme di alimentazione del Bilancio dello stato. Ci sono poi limitate entrate cui corrispondono voci compensative sul versante della spesa.

Per quanto riguarda il volume più rilevante di prelievo esso è stato distinto in due grandi sottosettori definiti, rispettivamente, "Fiscalità generale" e "Attività, operazioni, servizi".

Il primo aggregato, di gran lunga più significativo, è stato a sua volta articolato in relazione ai settori cui il prelievo si riferisce (sistema produttivo, finanziario, degli scambi). Il secondo aggregato comprende i proventi da giuoco, da registro, bollo, etc., da attività finanziarie dello stato (dividendi PPSS. B. I., etc.), da concessioni e/o attività di servizio delle Amministrazioni pubbliche.

7. Ciascuna posta di bilancio, sul versante della spesa, è classificata in un determinato ambito in base al soggetto che ha la responsabilità politica della scelta di destinazione delle risorse. Tale soggetto viene individuato attraverso l'analisi della normativa di riferimento. I capitoli a competenza

multipla, come per il passato, sono inseriti all'interno del settore cui si riferisce la maggior parte delle risorse allocate.

La lettura si articola in cinque ambiti di riferimento: sovranazionale, nazionale, regionale, autonomie locali, autonomie funzionali ed è completata dall'esposizione dei fondi di riserva. Questi ambiti costituiscono l'insieme delle unità previsionali di base del bilancio di previsione dello Stato che i diversi livelli decisionali-politici possono utilizzare per riversare risorse sul tessuto economico e sociale del paese che, nella elaborazione Cnel, è identificata come "bilancio al netto delle eredità del passato".

Ad essi si aggiunge la voce "eredità del passato" che comprende gli interessi sul debito pubblico, gli ammortamenti sui mutui, le gestioni previdenziali ed altro.

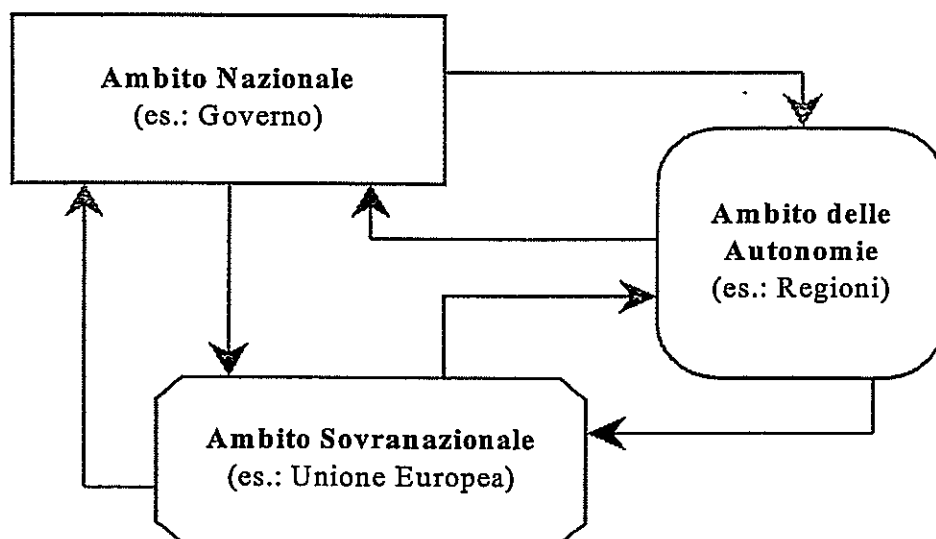
Nell'*ambito sovranazionale* sono compresi i finanziamenti dell'Italia alla UE, le spese per l'attuazione delle politiche comunitarie, l'8 per mille per le esigenze di culto, le spese per accordi internazionali ed i contributi ad organismi internazionali.

L'*ambito nazionale* comprende risorse per il finanziamento delle funzioni e degli organi dello Stato (il Governo, gli Organi Costituzionali, le Autorità indipendenti, la giustizia, la difesa...) e quelle per il finanziamento delle politiche di intervento sul tessuto economico e sociale del paese:

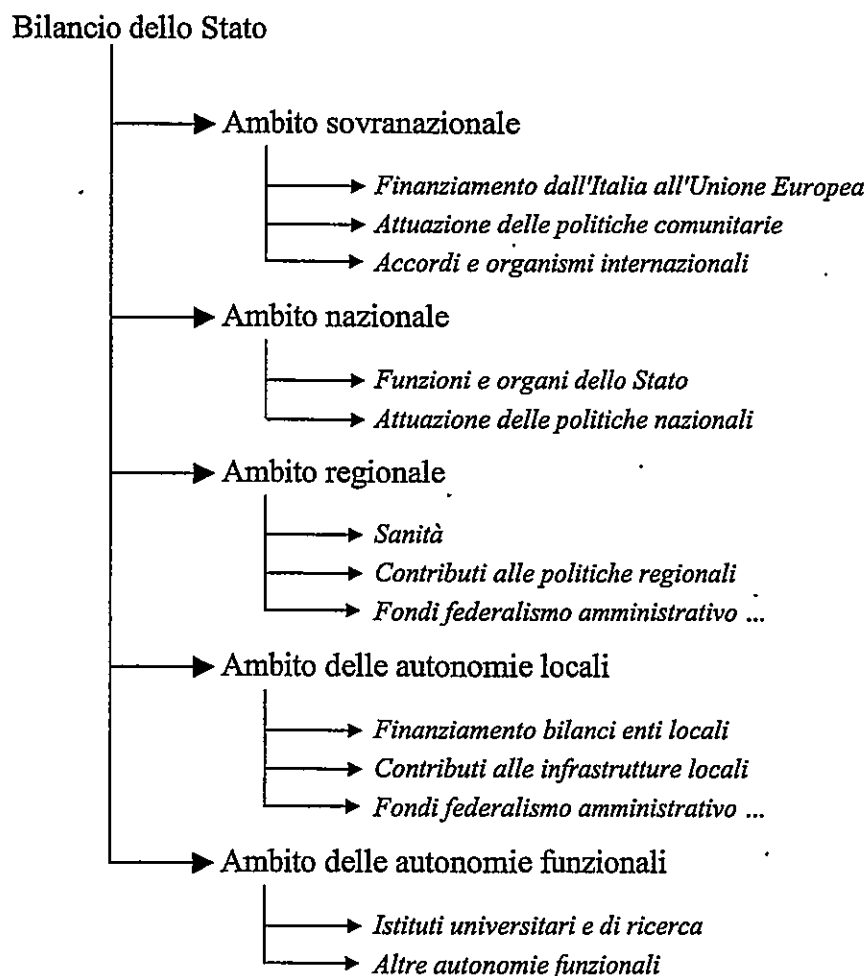
- politiche sociali (spesa sociale in favore delle categorie deboli, previdenza, sanità di pertinenza statale, ...);
- politiche per l'istruzione (spese per il personale, per l'istruzione non statale, per le scuole all'estero);

- politiche per l'economia (interventi in favore delle imprese, azioni per l'occupazione, sgravi contributivi, contributi alle esportazioni, cassa integrazione straordinaria e mobilità, ...);
- politiche infrastrutturali (reti di trasporto e comunicazione, edilizia, bonifiche ed opere igienico-sanitarie, infrastrutture per la cultura, ...);
- politiche di riequilibrio (interventi nelle aree depresse, interventi di sviluppo economico e occupazionale, imprenditorialità giovanile, interventi a carattere infrastrutturale, formazione tecnica e professionale).

Figura 1 - I livelli di governo responsabili delle scelte di politica economica e sociale



**Figura 2 - Il modello concettuale della lettura Cnel
del Bilancio dello Stato 2002**



Nell'*ambito regionale* sono comprese la sanità, i contributi per le altre politiche regionali (infrastrutture e interventi economici e sociali), i fondi per il federalismo amministrativo e per le regioni a statuto speciale.

Nell'*ambito delle autonomie locali* sono compresi i finanziamenti ai bilanci degli enti locali, i contributi alle infrastrutture locali e i fondi per il federalismo amministrativo.

Nell'ambito delle *autonomie funzionali* sono compresi gli istituti universitari e di ricerca ed altre autonomie funzionali di pubblica utilità.

8. Due principali avvertenze alla lettura. La prima riguarda la classificazione delle risorse destinate alle politiche sanitarie: fino all'esercizio 2001 il finanziamento veniva garantito dal gettito dell'IRAP (che affluiva direttamente sul bilancio delle regioni) e dal Fondo sanitario nazionale, iscritto nel bilancio dello Stato (che, in sede CIPE, e previo parere della Conferenza Stato-Regioni, veniva ripartito in due quote attribuite, rispettivamente, alle regioni ed alle funzioni di competenza nazionale); a partire dal 2002 la quota del Fondo sanitario nazionale precedentemente garantita alle Regioni è stata sostituita da una compartecipazione al gettito dell'IVA e l'intero ammontare del Fondo sanitario nazionale (convenientemente ridotto) finanzia le residue politiche nazionali.

La seconda avvertenza riguarda la cosiddetta nota tecnica di variazione (atto Senato n. 700/2-bis), i cui effetti sono dalla lettura Cnel per coerenza espositiva ricompresi nel disegno di legge finanziaria in quanto ivi esplicitati alle colonne "D" Euro, cartolarizzazione ed effetti indotti dalla manovra" del relativo allegato 8.

2. Il finanziamento delle politiche economiche e sociali-

a) Il bilancio di previsione dal lato delle entrate.

9. Sul versante delle entrate una prima lettura consente considerazioni preliminari che saranno meglio approfondite ed articolate nelle successive edizioni delle nostre elaborazioni.

10. Emergono con chiarezza processi di modifica strutturale della economia e della finanza pubblica. In relazione ai processi, ormai conclusi sul terreno normativo, di privatizzazione delle Aziende autonome (Ferrovie, Poste, Monopoli) decrescono le entrate derivante da IRPEF dei pubblici dipendenti mentre si accrescono quelle complessive da lavoro dipendente. Nello stesso senso è rilevante la riduzione nel periodo degli introiti derivanti dal sistema energetico (-28,3% nel quadriennio) a seguito delle politiche di controllo tariffario dell'Autorità per l'energia. In questo campo è, infine, da rimarcare la rilevante caduta delle entrate dal mercato finanziario (-25,8%) come conseguenza della generale contrazione dei tassi di interesse (a partire da quelli sui titoli del debito pubblico rilevabile nella elaborazione sulla spesa) per il pieno inserimento dell'economia italiana nel sistema dell'Euro.

11. Primi risultati della lotta all'evasione e all'elusione sono rilevabili sia nella crescita della trattenuta IRPEF d'acconto sui lavoratori autonomi (+28,9%, che risente anche della crescita di tali modalità di lavoro) sia, soprattutto, dal tasso di crescita delle entrate IVA (+30,3%), ben superiore a quello di crescita nominale del PIL.

12. Scarsamente significativo è l'andamento, nel quadriennio delle entrate da oli minerali che risente delle politiche straordinarie volte a contenere, con la parziale sterilizzazione dell'accisa le conseguenze dell'aumento alla fonte del prezzo del petrolio.

13. Crescono, infine, in modo significativo le entrate minori derivanti da giochi, tabacchi, assicurazioni. Per quest'ultima voce oltre che la crescita del mercato di tale settore essa documenta anche un andamento anomalo dei premi.

b) Il bilancio di previsione dal lato della spesa dal 1999 al 2002.

14. Continua nel 2002 la divaricazione tra il tasso di crescita del PIL e quello della spesa al lordo delle eredità del passato già verificatosi nei precedenti esercizi. Ad una crescita del PIL pari al 5,2% corrisponde una crescita della spesa pari al 3,0%. Tra il 1998 e il 2002 il PIL e le spese previste in bilancio crescono in termini nominali rispettivamente del 16,1% e dell'8,1%.

La dinamica dei due aggregati è assai simile se il confronto viene invece realizzato con la spesa al "netto" delle eredità del passato: la spesa cresce del 14,2% rispetto alla ricordata crescita del 16,1% del PIL. Nel 2002 continua la flessione della spesa derivante dall'eredità del passato che si riduce di ulteriori 3,6 punti percentuali con una diminuzione complessiva nel quadriennio del 6,9% (figura 3).

15. Nel 2002 l'ammontare del bilancio di previsione al lordo delle eredità del passato e dei debiti è pari a poco meno di 399 miliardi di euro (+11,2 miliardi di euro, pari a +2,9% rispetto all'anno precedente).

16. In termini reali l'ammontare del bilancio di previsione al lordo delle eredità del passato e dei debiti diminuisce nel periodo 1999 - 2002 dal 33,3% al 31,0% in rapporto al PIL.

Diminuisce soprattutto il peso delle eredità del passato (che passa dal 9,6% del PIL nel 1999 al 7,6% nel 2002) ed in particolare quello del costo del servizio del *debito* (dal 7,3 al 5,9% del PIL).

**Figura 3 - Spese del bilancio dello Stato al netto ed al lordo delle eredità del passato.
Confronto con il PIL nominale. Anni 1999-2002. Numeri indice (1999 = 100)**

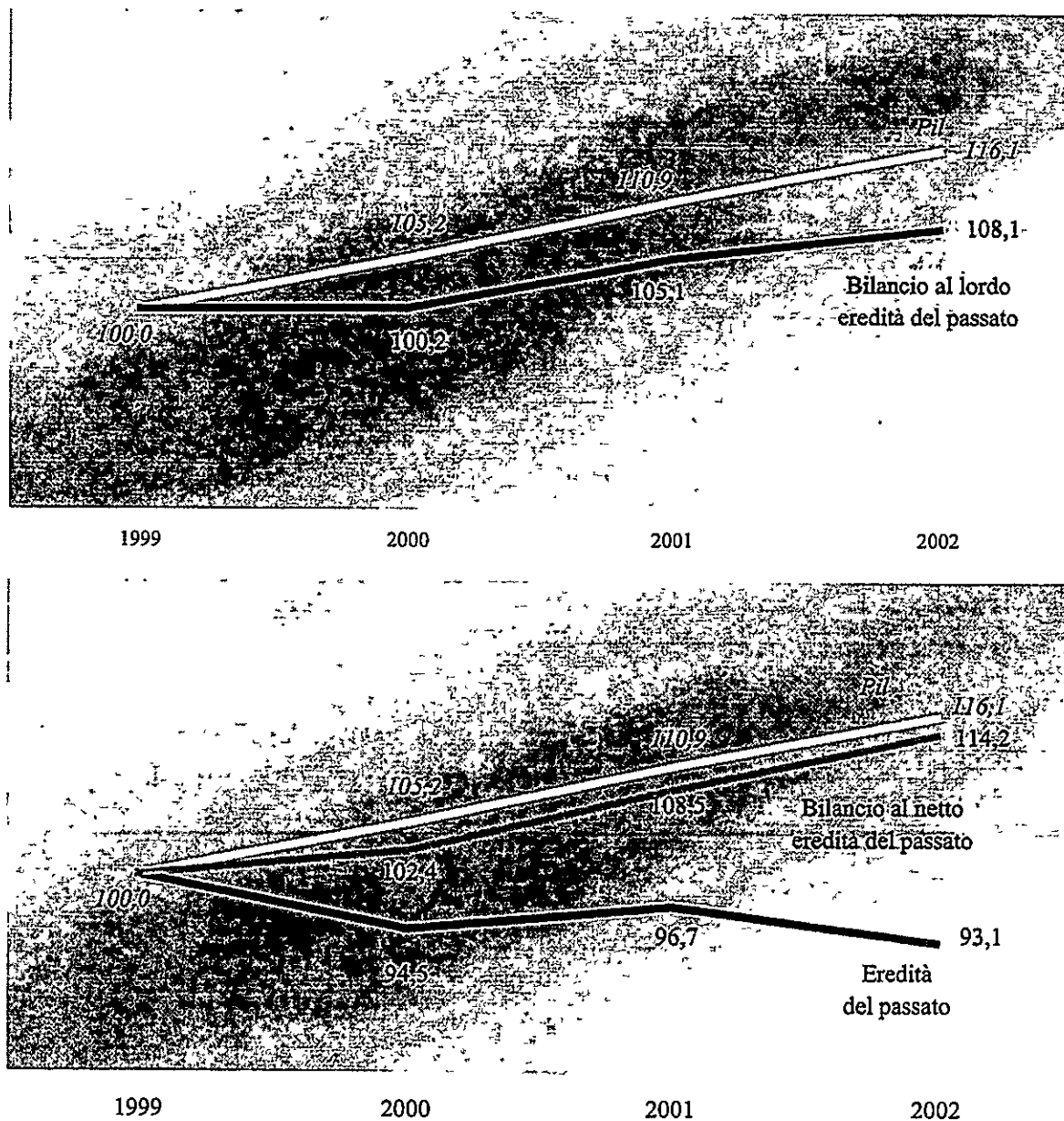
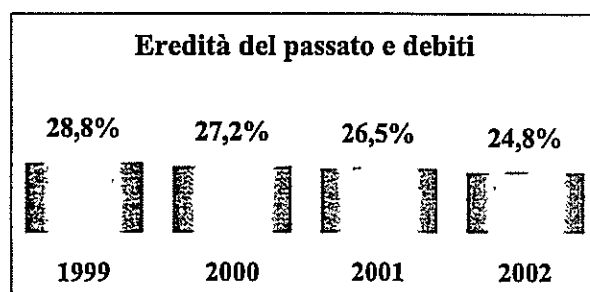
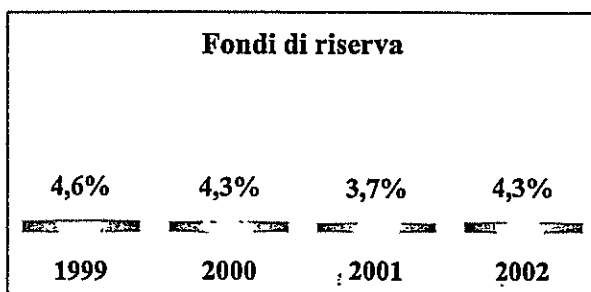
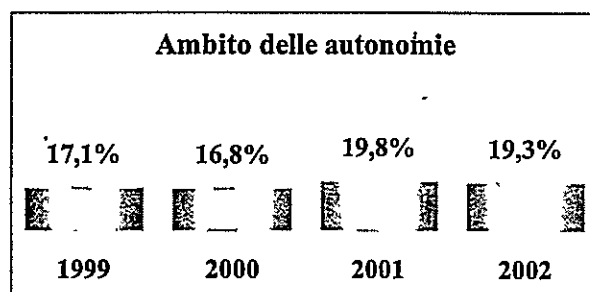
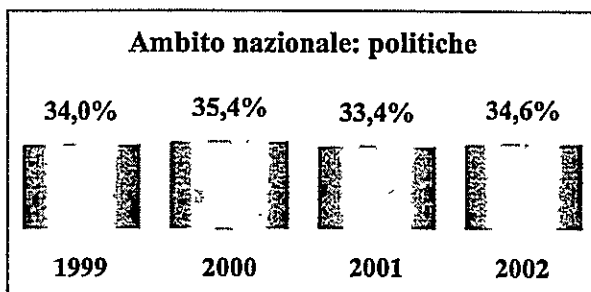
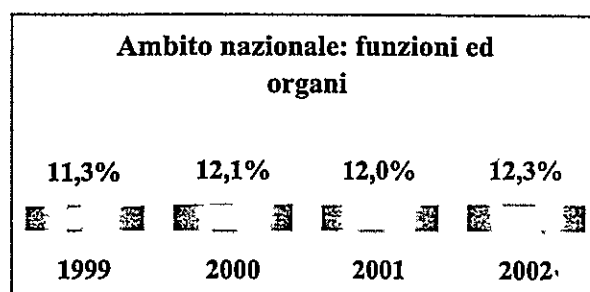
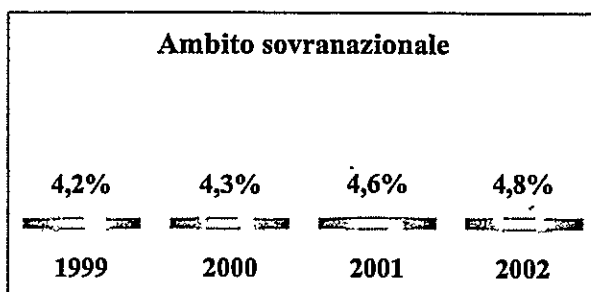


Figura 4 - Legge di bilancio dal 1999 al 2002

a. Valori assoluti (milioni di Euro)

	<i>Capitoli elaborati</i>	<i>Legge di bilancio</i>			
		<i>Anno 1999</i>	<i>Anno 2000</i>	<i>Anno 2001</i>	<i>Anno 2002</i>
Ambito sovranazionale	190	15.583,86	15.769,67	17.900,66	18.951,71
Ambito nazionale: funzioni ed organi	7.080	41.797,97	44.622,45	46.479,44	49.032,60
Ambito nazionale: politiche (*)	1.801	125.233,67	130.710,50	129.386,56	137.869,73
Ambito delle autonomie (*)	385	62.977,59	62.211,33	76.745,20	76.847,63
Fondi di riserva	17	17.031,56	15.707,03	14.441,55	17.197,51
Totale al netto eredità passato e debiti	9.473	262.624,65	269.020,98	284.953,40	299.899,18
Eredità del passato e debiti	215	106.079,57	100.295,31	102.580,30	98.795,53
Totale al lordo eredità passato e debiti	9.688	368.704,22	369.316,30	387.533,70	398.694,72

b. Composizione percentuale



Nota: (*) Al fine di rendere meglio confrontabili gli esercizi 1999-2001 con il 2002 il dato relativo al Fondo sanitario nazionale corrente è stato ripartito fra Stato e Regioni, come da delibera Cipe, attribuendo tali quote ai corrispondenti ambiti di riferimento.

17. Le spese per l'*ambito sovranazionale* ammontano a poco meno di 19 miliardi di euro (pari all'1,5% del PIL) e si mantengono pressoché costanti in termini reali nel periodo 1999 - 2002. In questa voce hanno un grosso peso i finanziamenti dell'Italia alla UE (13,2 miliardi di euro) e le spese per l'attuazione delle politiche comunitarie (3,6 miliardi di euro).

18. Le spese per l'*ambito nazionale* ammontano a 186,9 miliardi di euro e rappresentano la quota più rilevante nel bilancio al lordo delle eredità del passato e dei debiti (47%).

Nel triennio 1999 - 2001 si rileva una diminuzione in termini reali delle spese in l'ambito nazionale (dal 14,8% al 14,2% in rapporto al PIL). Nel 2002 si registra un'inversione di tendenza, ossia un aumento nominale di 12 miliardi di euro che portano il rapporto delle spese in ambito nazionale al 14,5% rispetto al PIL.

La spesa per gli organi dello Stato ammonta nel 2002 a 49 miliardi di euro e nel quadriennio 1999 - 2002 si mantiene stabile su valori pari al 3,8% del PIL.

Alle politiche sociali sono destinati 62,5 miliardi di euro, alle politiche per l'istruzione 34,1 miliardi di euro, alle politiche per l'economia 18,3 miliardi di euro, alle politiche infrastrutturali 15,4 miliardi di euro e alle politiche di riequilibrio 7,5 miliardi di euro. In termini reali le politiche sociali diminuiscono dal 5,2% del PIL nel 1999 fino al 4,4% nel 2001 e aumentano di nuovo fino al 4,9% nel 2002. Le singole voci non subiscono significative variazioni reali nel quadriennio 1999 - 2002, ad eccezione del "Fondo per le politiche sociali", la cui rilevante crescita, nel 2002, è determinata dall'inizio di operatività della legge di riforma dell'assistenza approvata a conclusione della precedente legislatura.

Tab. 1 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito nazionale

	1999	2000	2001	2002
Milioni di euro				
Ambito nazionale	164.217,4	173.913,1	174.872,0	186.902,3
— Funzioni / Organi Stato	41.798,0	44.622,5	46.479,4	49.032,6
— Politiche sociali	57.550,6	55.922,4	54.443,1	62.498,2
— Politiche per l'istruzione	29.248,4	32.298,1	31.473,1	34.165,2
— Politiche dell'economia	14.792,0	15.687,0	16.364,0	18.260,3
— Politiche infrastrutturali	14.767,2	15.488,0	17.294,5	15.401,4
— Politiche di riequilibrio	6.061,3	9.895,2	8.817,9	7.544,6
% sul PIL				
Ambito nazionale	14,8%	14,9%	14,2%	14,5%
— Funzioni / Organi Stato	3,8%	3,8%	3,8%	3,8%
— Politiche sociali	5,2%	4,8%	4,4%	4,9%
— Politiche per l'istruzione	2,6%	2,8%	2,6%	2,7%
— Politiche dell'economia	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%
— Politiche infrastrutturali	1,3%	1,3%	1,4%	1,2%
— Politiche di riequilibrio	0,5%	0,8%	0,7%	0,6%
PIL (milioni di euro)	1.107.779	1.165.677	1.228.703	1.285.668

19. Nell'ambito della *spesa per le politiche sociali* le voci più rilevanti sono la previdenza (37,9 miliardi di euro), la spesa in favore delle categorie più deboli (19,4 miliardi di euro) e la sanità (5,2 miliardi di euro).

20. Il finanziamento a carico del Bilancio dello Stato del *servizio sanitario nazionale* (che si aggiunge al gettito IRAP direttamente percepito dalle Regioni e alle entrate proprie di ciascuna ASL) ammonta, nel 2002, a 43,4 miliardi di euro, di cui il 90% è attribuito alle Regioni e il 10% resta allo Stato per le competenze residue di carattere nazionale. L'aumento delle risorse tra il 2000 e il 2002 della quota regionale è determinato dalla conclusione del confronto tra lo Stato e le Regioni sugli effettivi oneri

derivanti dalle competenze trasferite. In passato si faceva fronte alla sottostima con ripiano dei disavanzi a consuntivo.

Mentre la parte del finanziamento delle politiche sanitarie attribuibile alle Regioni mostra un progressivo incremento (da 22,8 miliardi di euro nel 1999 a 38,8 miliardi di euro nel 2002), la parte attribuibile allo Stato mostra un andamento erratico: 2,8 miliardi di euro nel 1998, 1,4 miliardi di euro nel 2000, 994 milioni di euro nel 2001 e 4,6 miliardi di euro nel 2002.

Tab. 2 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito nazionale - spese per politiche sociali

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Previdenza	37.880,6	35.512,5	35.564,0	37.913,2
Sociale e categorie deboli	19.001,8	19.698,0	18.220,7	19.361,4
- pensioni agli invalidi civili	11.062,5	11.504,7	8.879,7	9.399,5
- prestazioni sociali a totale carico dello Stato	2.871,8	2.936,7	3.343,2	3.312,0
- sostegni diretti alle famiglie	2.033,8	2.315,3	2.967,6	2.572,9
- fondo per le politiche sociali	516,3	508,1	648,6	1.604,8
- pensioni di guerra, ex combattenti, reduci	1.951,7	1.845,6	1.602,3	1.306,1
- altre voci	565,7	587,6	779,3	1.166,1
Sanità	668,2	711,9	658,3	5.223,5
- fondo sanitario nazionale corrente	-	-	-	4.570,6
- altre voci	668,2	711,9	658,3	652,9
Totale politiche sociali	57.550,6	55.922,4	54.443,1	62.498,2

Tab. 3 - Finanziamento del servizio sanitario nazionale - ripartizione tra Regioni e Stato

	Regioni (*)	Stato	Totale	quota regionale su totale
	milioni di euro			
1999	22.825	2.814	25.639	89,0%
2000	22.299	1.420	23.719	94,0%
2001	31.168	994	32.162	96,9%
2002	38.819	4.597	43.416	89,4%

(*) La quota regionale dal 1999 al 2001 è garantita da un trasferimento a carico del bilancio dello Stato, mentre nel 2002 si tratta di compartecipazione all'IVA

21. Alle politiche per l'*istruzione* sono destinati stanziamenti per 34,2 miliardi di euro, di cui 32,9 per il personale della scuola.

22. Nell'ambito delle spese per le *politiche dell'economia* quelle in favore del lavoro e delle imprese ammontano a 17,3 miliardi euro e quelle in favore dell'agricoltura ammontano a 933 milioni di euro. Le voci di spesa più rilevanti in favore del sistema economico sono il fondo interventi agevolativi alle imprese (4,6 miliardi di euro), le agevolazioni contributive per particolari categorie di lavoratori (4,5 miliardi di euro), gli sgravi contributivi (3 miliardi di euro) e le azioni per l'occupazione (1,1 miliardi di euro). I fondi per la ricerca applicata sono pari a 425 milioni di euro.

Tab. 4 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito nazionale - spese per le politiche per l'economia

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Lavoro e impresa	14.428,1	15.252,0	15.598,6	17.326,5
- fondo interventi agevolativi alle imprese	3.482,1	3.490,6	2.535,5	4.623,6
- agev. Contrib.ve partic. categ. di lavoratori	4.230,1	4.246,7	4.350,0	4.565,0
- sgravi contributivi	2.082,1	2.565,5	3.667,2	2.968,6
- azioni per l'occupazione	579,5	535,0	900,2	1.134,0
- cassa integrazione straordinaria e mobilità	983,4	912,6	1.000,4	988,6
- ricerca applicata	212,8	528,1	639,5	424,8
- sostegno alle esportazioni	92,1	211,2	333,2	334,2
- altre voci	2.766,0	2.762,3	2.172,6	2.287,7
Agricoltura	363,9	435,0	765,4	933,8
Totale politiche per l'economia	14.792,0	15.687,0	16.364,0	18.260,3

23. Per la realizzazione e il mantenimento di *infrastrutture* tradizionali vengono stanziati 6,2 miliardi di euro, di cui un ammontare pressoché uguale (2,5 miliardi di euro) per le ferrovie e per le strade. La sensibile riduzione delle risorse destinate alle politiche nazionali per la viabilità è conseguente all'avvio del processo di regionalizzazione delle strade con conseguente trasferimento delle risorse (finanziarie ed umane) alle regioni. Tali risorse sono allocate nel fondo indiviso destinato alle regioni per il "federalismo amministrativo".

Diminuiscono la spesa prevista per l'informatica pubblica (da 1,1 miliardi di euro nel 1999 a 732 milioni di euro nel 2002) e la spesa per l'ambiente (da 941 milioni di euro nel 1999 a 639 milioni di euro nel 2002).

Tab. 5 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito nazionale - spese per le politiche per le infrastrutture

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Infrastrutture tradizionali	5.697,7	7.009,1	7.552,0	6.237,2
- ferrovie	1.087,6	1.037,4	2.691,7	2.562,9
- strade	2.867,1	4.209,9	3.268,9	2.523,0
- altre voci	1.743,0	1.761,8	1.591,4	1.151,3
Patrimonio mobiliare e immobiliare della PA	4.718,5	4.310,2	4.698,7	4.862,3
Calamità naturali e protezione civile	1.349,4	1.028,9	2.358,7	1.928,2
Cultura	929,4	960,8	1.004,4	1.002,1
Informatica pubblica	1.131,4	1.324,6	794,5	732,5
Ambiente	940,8	854,3	886,2	639,0
Totale politiche per le infrastrutture	14.767,2	15.487,9	17.294,5	15.401,4

24. La spesa prevista per le *politiche di riequilibrio* nel 2002 ammonta a 7,5 miliardi di euro (-1,3 miliardi di euro rispetto al 2001). La programmazione negoziata è la principale voce di spesa (2,7 miliardi di euro), seguita dal fondo per l'occupazione (1,6 miliardi di euro) e dagli interventi di sviluppo economico e occupazionale (1,4 miliardi di euro).

La programmazione negoziata si stabilizza intorno ai 2,8 miliardi di euro nel 2001 e nel 2002, mentre il fondo per l'occupazione mostra un forte incremento tra il 1999 e il 2000. Nel corso del quadriennio diminuiscono fortemente il fondo per gli interventi nelle aree depresse (anche per il progressivo esaurimento dei finanziamenti conseguenti la legge 64/86 sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno) e quello per gli interventi a carattere infrastrutturale.

Aumenta fortemente lo stanziamento a favore del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.

Tab. 6 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito nazionale - spese per le politiche di riequilibrio

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Programmazione negoziata	1.538,3	3.160,7	2.780,8	2.785,2
Fondo per l'occupazione	1.067,2	1.676,1	1.567,2	1.645,9
Interventi sviluppo economico e occupazionale	328,8	387,5	832,9	1.381,6
Fondo interventi aree depresse	2.002,6	3.149,0	1.466,9	844,8
Interventi a carattere infrastrutturale	1.028,7	1.426,9	1.782,8	497,1
Sviluppo imprenditorialità giovanile	25,8	67,7	215,9	366,7
Formazione tecnica e professionale	69,9	27,3	171,4	23,2
Totale politiche di riequilibrio	6.061,3	9.895,2	8.817,9	7.544,6

25. Le spese relative all'*ambito regionale* ammontano nel 2002 a 49,9 miliardi di euro, di cui circa il 65% (pari al 32,2 miliardi di euro) riferito alla sanità. Le spese di tale ambito passano da circa 40 miliardi di euro nel biennio 1999-2000 a circa 50 miliardi di euro nel biennio 2001-2002. Tra il 2001 ed il 2002 si registra una riduzione di 622,7 milioni di euro che si traduce in un aumento pari a 371,4 milioni di euro depurando il fondo sanitario 2001 della relativa quota nazionale (994 milioni di euro, cfr. paragrafo 13). Tale incremento è comunque inferiore alla crescita dei trasferimenti per il cosiddetto "Federalismo amministrativo" (+844,6 milioni di euro).

Aumentano fortemente i fondi per il federalismo amministrativo: da 2,8 miliardi di euro nel 1999 a 5,7 miliardi di euro nel 2002. Il forte aumento si verifica soprattutto tra il 2000 e il 2001 come conseguenza del processo di attuazione delle leggi Bassanini.

Tab. 7 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito regionale

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Sanità	27.684,9	25.917,2	33.866,4	32.185,2
Regioni a Statuto speciale	10.564,6	10.216,8	10.878,3	11.328,1
Federalismo amministrativo	2.817,8	2.730,0	5.092,4	5.729,3
Contributi alle politiche regionali	469,4	533,2	677,2	649,0
- sociale e categorie deboli	87,8	454,5	578,4	411,9
- economia	50,8	50,5	37,8	143,4
- infrastrutture	330,8	28,2	60,9	93,8
Totale ambito autonomie regionali	41.536,7	39.397,2	50.514,2	49.891,6

26. Nel 2002 vengono trasferiti dallo Stato agli *enti locali* 15,4 miliardi di euro (72 milioni di euro in meno rispetto al 2001). Diminuisce il finanziamento ai bilanci degli enti locali (13,9 miliardi di euro nel 2002, pari a -664 milioni di euro rispetto al 2000), aumentano i contributi alle infrastrutture locali (da 687 milioni di euro nel 1999 a 1,3 miliardi di euro nel 2002) e i fondi per il federalismo amministrativo nel 2002 aumentano fortemente da 18 a 185 milioni di euro.

Tab. 8 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito delle autonomie locali

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Finanziamento bilanci enti locali	13.896,1	13.399,9	14.564,6	13.900,4
Contributi infrastrutture locali	687,2	722,8	883,0	1.308,1
Federalismo amministrativo	17,6	17,7	17,7	185,0
Totale ambito autonomie locali	14.601,0	14.140,3	15.465,3	15.393,5

27. Nell'ambito delle *autonomie funzionali* la spesa prevista per il 2002 ammonta a 11,6 miliardi di euro, 197 milioni di euro in meno rispetto al 2001.

Agli istituti universitari vengono trasferiti 7,5 miliardi di euro (-150 milioni di euro rispetto al 2001) e agli istituti scolastici 889 milioni di euro (-33 milioni di euro rispetto al 2001).

Agli istituti di ricerca (INFN, ISTAT, ENEA, CERN;...) vengono trasferiti 2,4 miliardi di euro (2,2 miliardi di euro nel 1999).

Tab. 9 - Lettura CNEL del bilancio di previsione dello Stato 1999 - 2002
Spese nell'ambito delle autonomie funzionali

	1999	2000	2001	2002
	milioni di euro			
Istituti universitari ed equiparati	6.195,6	6.700,8	7.634,4	7.484,2
Istituti di ricerca	2.192,5	1.924,9	2.399,7	2.423,3
Istituti scolastici	782,4	864,9	922,1	888,6
Grandi aziende di servizio pubblico	247,9	325,4	504,3	503,3
Enti diversi di pubblica utilità	235,8	277,7	299,2	263,3
Totale ambito autonomie funzionali	9.654,2	10.093,7	11.759,7	11.562,6

28. Aumentano i *fondi di riserva* che ammontano a 17,2 miliardi di euro (+2,8 miliardi di euro rispetto a 2001). Aumentano fortemente, in particolare, il fondo per provvedimenti legislativi in corso in conto capitale (+5,5 miliardi di euro dal 2001 al 2002) e i fondi per spese impreviste (+1,7 miliardi di euro); il fondo provvedimenti legislativi in corso di parte corrente si riduce all'opposto di 3,6 miliardi di euro.

**c) Dal progetto di bilancio alla legge di bilancio: la proposta
del Governo e le modifiche del Parlamento**

29. L'analisi delle conseguenze della sessione di bilancio sul versante delle entrate è ancora largamente incompleta. Dai primi elementi che emergono dai dati aggregati per il 2002 (che non distinguono tra originarie proposte del Governo di modifica del bilancio a legislazione vigente e variazioni in sede parlamentare), risulta confermata, anche per l'entrata, l'irrilevanza della sessione di bilancio che in termini di saldi con una crescita che si limita allo 0,2% delle previsioni di partenza.

Qualche modificazione più significativa è riscontrabile in termini algebrici:

- crescono dello 0,4% le trattenute IRPEF sul lavoro dipendente come conseguenza della generale sospensione della prevista riduzione delle aliquote e, soprattutto, dei maggiori stanziamenti per i contratti del pubblico impiego (che comportano una crescita del 2,6% delle trattenute fiscali);
- crescono dell'1,6% le previsioni di entrate dall'IVA (che, con 1370 milioni di Euro garantiscono la maggior crescita in valore assoluto) e del 4,8% quelle da giochi;
- si riducono dello 0,8% le entrate IRPEG e del 28,6% quelle da patrimoni (che, con una contrazione di oltre 930 milioni di Euro, costituiscono la variazione in riduzione di gran lunga più rilevante).

30. Sul versante della spesa la legge di bilancio prevede per il 2002 spese per 398,7 miliardi di euro (al netto delle partite di giro e delle regolazioni contabili); 387,1 miliardi di euro erano già previsti nel progetto di bilancio, mentre 11,6 miliardi di euro sono effetto della sessione di bilancio (disegno

di legge finanziaria presentato dal Governo, approvazione del Senato, approvazione della Camera).

31. Nel 2002 l'incidenza della sessione di bilancio sul progetto di bilancio è stata pari al 3%, un livello di poco superiore a quello verificatosi nel biennio 1999 - 2000 e sensibilmente inferiore rispetto al 2001, quando la sessione di bilancio incise sul progetto di bilancio per un importo pari al 4,7%.

32. Della variazione complessiva del 3% la sessione parlamentare di bilancio, nel 2002 ha determinato variazioni per un ammontare pari allo 0,9% del totale della spesa, lo stesso livello rilevato nel 1999 e nel 2000. Nel 2001 l'incidenza della sessione parlamentare di bilancio fu maggiore: +1,4%.

33. Rispetto alla legislazione vigente, la sessione di bilancio 2002 prevede 1,4 miliardi di euro di spesa in più per le eredità del passato (12% dell'incremento totale) e 10,2 miliardi di euro per il totale al netto delle eredità del passato (88% dell'incremento totale).

Figura 5 - Confronto tra progetto di bilancio pre-finanziaria e legge di bilancio

a. Valori assoluti (milioni di Euro)

	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
[a] Progetto di bilancio	358.612,30	360.117,63	370.274,62	387.122,91
[b] Effetti della sessione di bilancio (ddl Governo, Camera, Senato)	+ 10.091,92	+ 9.198,66	+ 17.259,08	+ 11.571,81
[a]+[b] Legge di bilancio	368.704,22	369.316,30	387.533,70	398.694,72
<i>per memoria: Prodotto Interno Lordo</i>	<i>1.107.779</i>	<i>1.165.677</i>	<i>1.228.703</i>	<i>1.285.668</i>

b. Incidenza degli effetti della sessione di bilancio sul progetto di bilancio e sul PIL

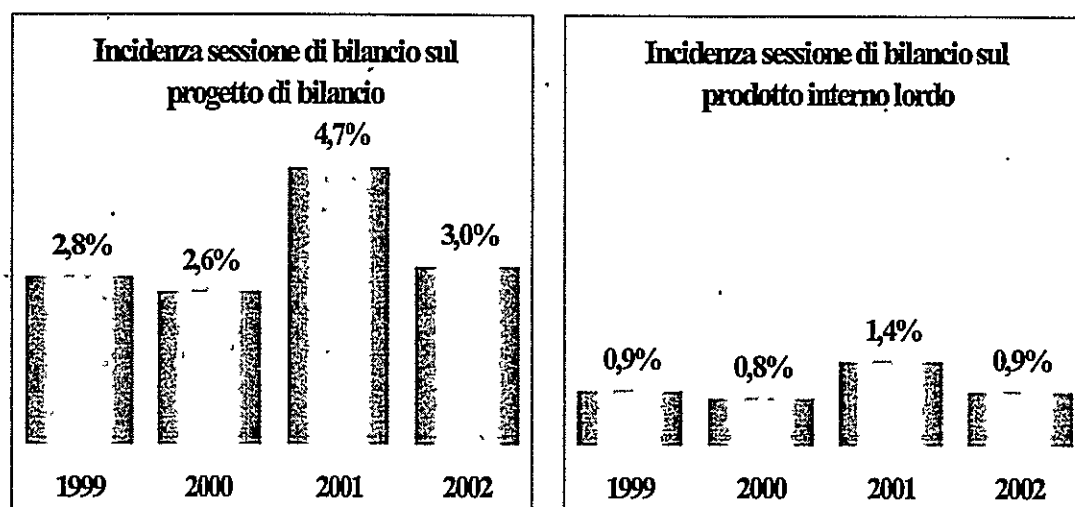
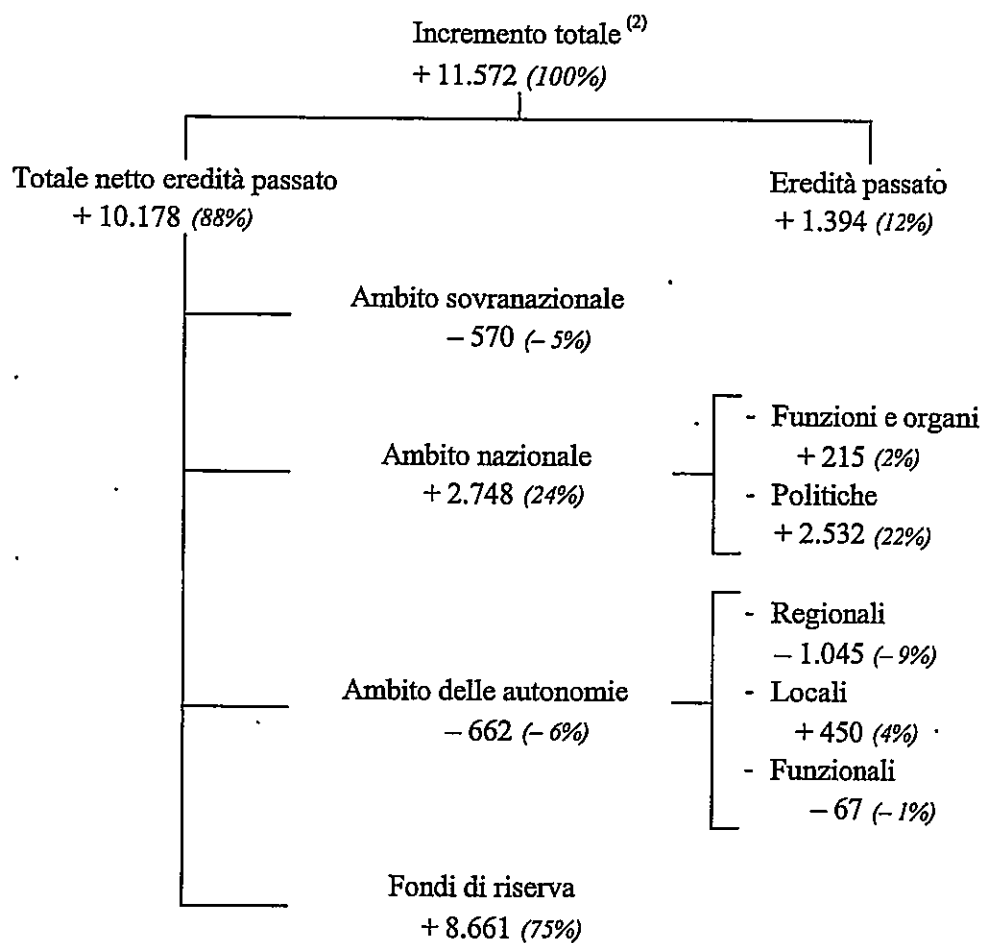


Figura 6 - Principali evidenze della sessione di bilancio 2002⁽¹⁾

Variazioni intercorse fra progetto di bilancio pre-finanziaria e legge di bilancio approvata dal Parlamento.

Milioni di Euro. In parentesi composizione % (crescita complessiva = 100)



(1) L'arrotondamento degli importi può causare modeste distorsioni delle somme.

(2) Al netto delle partite di giro e delle regolazioni contabili.

34. La sessione di bilancio, rispetto alla legislazione vigente, riduce gli impegni di spesa nell'ambito sovranazionale (-570 milioni di euro) e nell'ambito delle autonomie (-662 milioni di euro) e li aumenta nell'ambito nazionale (+2,7 miliardi di euro) e nei fondi di riserva (+8,7 miliardi di euro).

35. La sessione di bilancio ha aumentato gli impegni di spesa soprattutto per i fondi di riserva (+8,7 miliardi di euro, pari al 75% del totale come conseguenza dell'indispensabile ricostituzione dei fondi per nuovi provvedimenti legislativi) e per le politiche economiche e sociali (+2,5 miliardi di euro, pari al 22% del totale).

36. Nell'ambito della sessione di bilancio, il Governo, attraverso il disegno di legge finanziaria, ha un ruolo preponderante in termini di saldi: rispetto ad un incremento totale di 11,6 miliardi di euro introdotti dalla sessione di bilancio nel suo complesso, il disegno di legge finanziaria presentato dal Governo ha determinato un incremento di 10,9 miliardi di euro (94% del totale), il Senato ha approvato il disegno di legge finanziaria riducendo il valore della manovra di 135 milioni di euro e la Camera ne ha aumentato il valore di 905 milioni di euro. Una parte di tali variazioni è derivata da emendamenti governativi.

Figura 7 - La sessione di bilancio 2002

Variazioni in milioni di Euro

	<i>totale sessione di bilancio</i>	<i>di cui:</i>		
		<i>ddl Governo</i>	<i>Senato</i>	<i>Camera</i>
Totale bilancio	11.572	10.802	- 135	905
Eredità del passato	1.394	1.331	95	- 32
Totale netto ered. passato	10.178	9.471	- 230	937
Ambito sovranazionale	- 570	- 444	- 124	- 2
Amb. naz.le: funzioni e organi	215	218	38	- 40
Amb. naz.le: politiche	2.532	2.131	218	183
Amb. autonomie regionali	- 1.045	- 1.089	- 145	189
Amb. autonomie locali	450	234	- 94	310
Amb. autonomie funzionali	- 67	11	6	- 83
Fondi di riserva	8.661	8.412	- 130	380

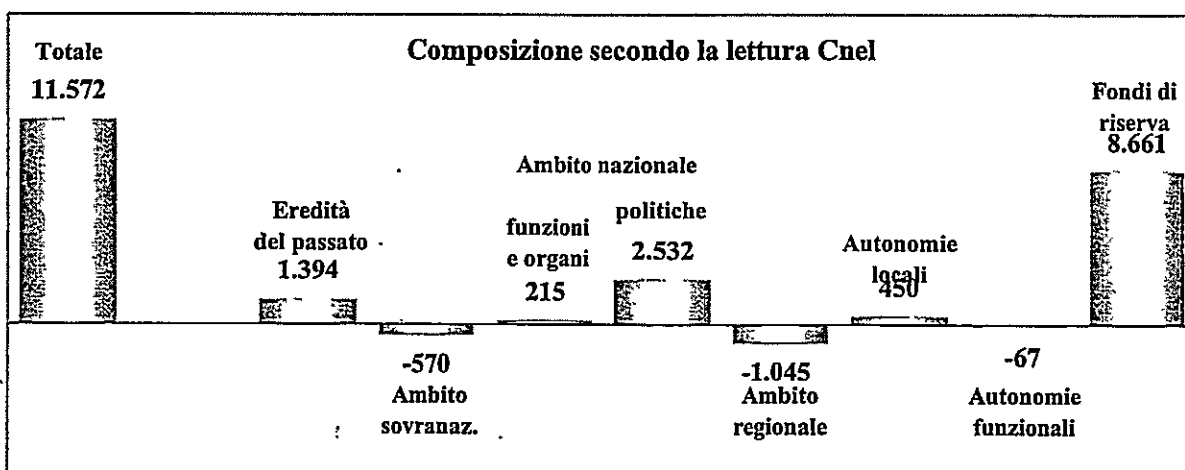
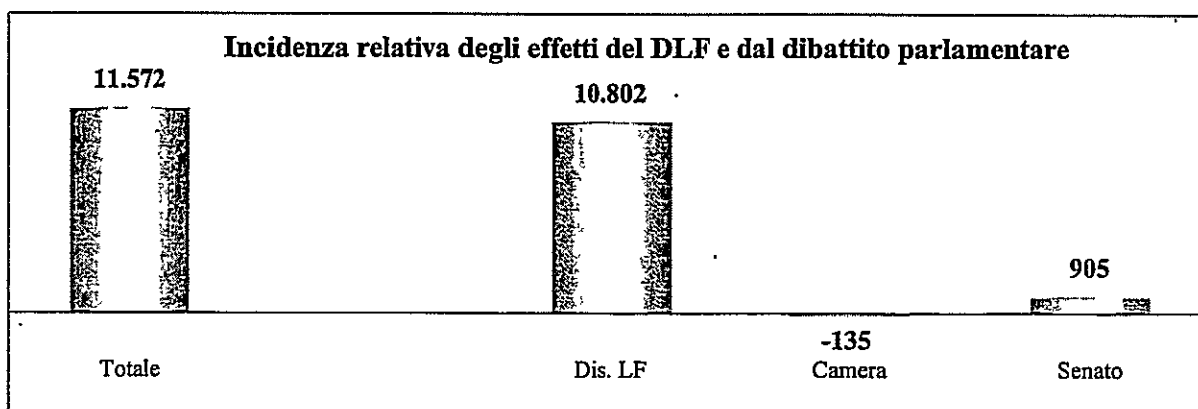
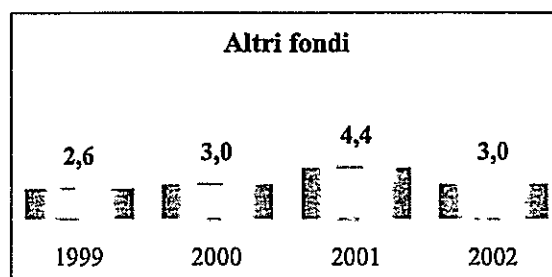
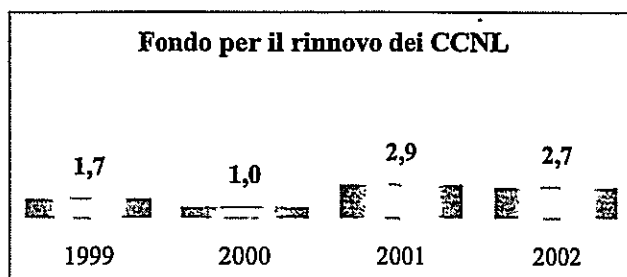
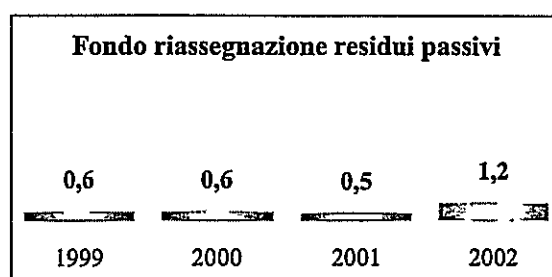
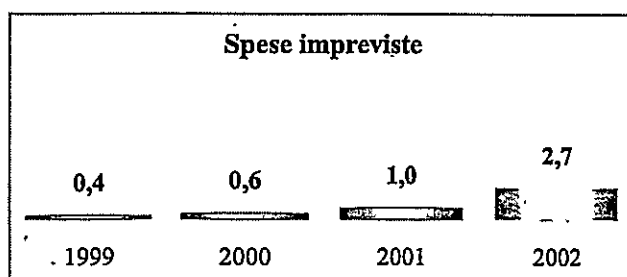
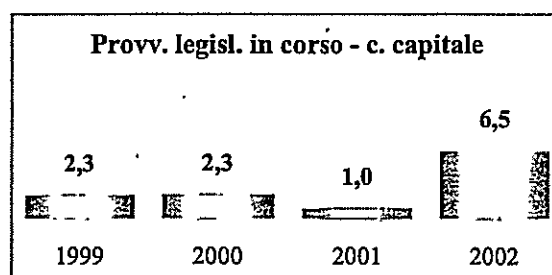
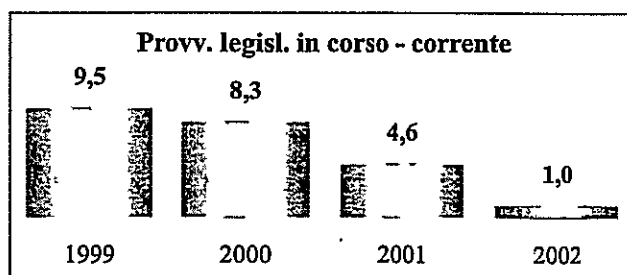


Figura 8 - Un confronto con gli esercizi precedenti ⁽¹⁾*Contributi % alla crescita complessiva (in parentesi variazioni in milioni di Euro)*

	2002	2001	2000	1999
Totale bilancio	11.572 (100,0%)	17.259 (100,0%)	9.199 (100,0%)	10.092 (100,0%)
Eredità del passato	1.394 (12,0%)	7.444 (43,1%)	2.776 (30,2%)	- 56 (- 0,6%)
Totale netto cred. passato	10.178 (88,0%)	9.815 (56,9%)	6.422 (69,8%)	10.148 (100,6%)
Ambito sovranazionale	- 570 (- 4,9%)	1.363 (7,9%)	1.546 (16,8%)	131 (1,3%)
Amb. naz.le: funzioni e organi	215 (1,9%)	217 (1,3%)	311 (3,4%)	- 46 (- 0,5%)
Amb. naz.le: politiche	2.532 (21,9%)	4.626 (26,8%)	1.709 (18,6%)	3.577 (35,4%)
Amb. autonomie regionali	- 1.045 (- 9,0%)	739 (4,3%)	- 54 (- 0,6%)	2.431 (24,1%)
Amb. autonomie locali	450 (3,9%)	528 (3,1%)	179 (1,9%)	2.038 (20,2%)
Amb. autonomie funzionali	- 67 (- 0,6%)	637 (3,7%)	360 (3,9%)	213 (2,1%)
Fondi di riserva	8.661 (74,8%)	1.705 (9,9%)	2.370 (25,8%)	1.804 (17,9%)

⁽¹⁾ L'arrotondamento degli importi può causare modeste distorsioni delle somme.

Figura 9 - Legge di bilancio dal 1999 al 2002: i fondi di riserva
Valori assoluti, miliardi di Euro



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Commissione Politica Economica

**La lettura CNEL
del Bilancio di previsione dello Stato dal 1999 al 2002**

Comunicazione del Consigliere G. MACCIOTTA

ALLEGATO STATISTICO

**Assemblea
28 febbraio 2002**

Legislazione Vigente**Massimo dettaglio della lettura Cnel**

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)**Dati provvisori - Uso interno**

Codice		1999	2000	2001	2002
10 00 00 00	ENTRATE	322.551,0	343.173,4	376.749,3	375.972,6
11 00 00 00	Fiscalità generale	270.396,6	279.008,5	319.191,6	320.900,0
11 01 00 00	— Sistema produttivo	-144.116,0	148.142,8	165.138,4	167.174,3
11 01 01 00	• Irpef	114.113,4	119.474,2	127.564,5	127.254,6
11 01 01 01	- Ritenute dipendenti e pens. privati	62.948,3	69.366,9	74.764,9	78.280,4
11 01 01 02	- Autotassazione - Versamenti in acconto	16.779,7	17.237,8	19.176,0	19.057,3
11 01 01 03	- Ritenute lavoro autonomo	10.294,5	11.229,3	12.909,9	13.253,3
11 01 01 04	- Ritenute dipendenti e pens. pubblici	17.162,0	16.923,9	15.089,5	10.620,5
11 01 01 05	- Autotassazione - Versamenti a saldo	- 6.928,8	4.716,3	5.624,2	5.634,0
11 01 01 06	- Imposte sostitutive attività marginali	—	—	—	409,0
11 01 02 00	• Irpeg	27.225,0	25.974,2	31.965,6	36.032,2
11 01 02 01	- Versamenti in acconto	19.688,4	20.815,3	25.572,4	26.242,7
11 01 02 02	- Versamenti a saldo	7.536,7	5.158,9	6.393,2	9.789,4
11 01 03 00	• Patrimonio, plusvalenze e rivalutazioni	414,3	1.542,2	4.926,6	3.254,8
11 01 09 00	• Altre imposte	2.363,3	1.152,2	681,7	632,7
11 02 00 00	— Sistema finanziario	14.812,5	8.887,2	14.466,5	9.769,3
11 02 01 00	• Frutti mercato mobiliare	7.842,9	6.959,3	11.416,8	6.125,2
11 02 02 00	• Frutti sistema bancario	6.610,6	1.626,8	2.712,9	3.266,1
11 02 09 00	• Altre entrate per movimenti finanziari	358,9	301,1	336,7	378,1
11 03 00 00	— Sistema degli scambi e dei consumi	-111.468,0	121.978,4	-139.586,8	-143.956,5
11 03 01 00	• Valore aggiunto	70.929,7	79.604,1	94.077,8	99.903,9
11 03 01 01	- Valore aggiunto (mercato interno)	61.150,6	70.397,7	82.777,2	85.787,6
11 03 01 02	- Valore aggiunto (importazioni)	9.779,1	9.206,4	11.300,6	14.116,3
11 03 02 00	• Prodotti petroliferi	25.842,3	27.008,0	28.528,9	25.634,7
11 03 02 01	- Oli minerali e derivati	21.236,0	22.923,3	23.835,9	21.158,6
11 03 02 02	- Gas metano e GPL	4.606,3	4.084,7	4.693,0	4.476,1
11 03 03 00	• Tabacchi e alcolici	6.956,7	7.016,6	8.241,1	8.919,2
11 03 03 01	- Tabacchi	6.287,3	6.289,9	7.465,9	8.114,6
11 03 03 02	- Alcolici	669,3	726,7	775,2	804,6
11 03 04 00	• Assicurazioni	3.432,4	3.701,4	4.438,4	5.389,2
11 03 05 00	• Dazi e dogane	1.863,9	1.998,7	1.964,8	2.197,7
11 03 05 01	- Tariffa doganale comune (UE)	1.291,1	1.342,8	1.446,1	1.807,6
11 03 05 02	- Altri dazi e diritti doganali	572,8	655,9	518,7	390,1
11 03 06 00	• Energia elettrica	1.823,6	1.804,5	1.889,2	1.297,3
11 03 07 00	• Veicoli a motore	611,2	837,4	374,3	508,5
11 03 09 00	• Altri consumi	8,3	7,7	72,3	105,9
12 00 00 00	Attività, operazioni e servizi	22.482,7	35.505,3	34.121,6	30.221,7
12 01 00 00	— Gioco e lotterie nazionali	7.622,7	14.846,0	12.859,4	10.247,7
12 01 01 00	• Gioco del lotto	5.603,0	11.353,3	10.333,8	7.120,9
12 01 02 00	• Lotterie ed altre attività di gioco	2.019,7	3.492,7	2.525,6	3.126,8
12 02 00 00	— Imposte di registro, bollo e ipotecarie	7.242,8	10.476,3	8.734,3	10.135,0
12 02 01 00	• Registro	1.676,9	4.029,4	3.189,6	3.986,5
12 02 02 00	• Bollo	4.464,3	4.638,3	3.700,9	4.157,0
12 02 03 00	• Ipotecarie	675,5	1.068,0	1.039,6	1.127,9
12 02 04 00	• Altro	426,1	740,6	804,1	863,5
12 03 00 00	— Dividendi e avanzi di gestione	3.426,7	5.699,1	7.157,1	4.785,0
12 03 01 00	• Dividendi SpA partecipate	929,6	3.098,7	3.756,2	3.098,7
12 03 02 00	• Rendimenti ed utili Banca d'Italia	1.859,2	2.324,1	2.995,5	1.626,8
12 03 03 00	• Altri rendimenti e avanzi di gestione	637,8	276,3	405,4	59,4
12 04 00 00	— Beni e servizi pubblici	3.779,6	4.111,4	4.922,8	4.549,7
12 04 01 00	• Televisione e radio audizioni circolari	1.298,4	1.318,0	1.378,9	1.374,3
12 04 02 00	• Concessioni, licenze e abilitazioni	896,5	1.325,8	1.064,0	983,5
12 04 03 00	• Contributi assistenziali	274,2	258,2	366,7	883,1
12 04 04 00	• Reti pubbliche di telecomunicazione	650,7	562,9	516,5	459,6
12 04 05 00	• Beni immobili e demaniali	285,3	276,6	1.189,1	429,4
12 04 06 00	• Introiti Amministrazioni centrali	238,9	229,4	265,5	265,1
12 04 07 00	• Attività di certificazione	135,5	140,4	142,2	154,6
12 05 00 00	— Altri servizi PA	410,9	372,5	447,9	504,4

Legislazione Vigente**Dati provvisori - Uso interno****Massimo dettaglio della lettura Cnel**

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)

Codice		1999	2000	2001	2002
13 00 00 00	Entrate eventuali e diverse	2.176,6	3.709,3	3.213,3	4.436,7
14 00 00 00	Eredità del passato	25.912,9	20.999,1	16.067,5	16.270,9
14 01 00 00	— Sistema sanzionatorio e di controllo	14.443,6	17.335,9	13.269,0	13.992,5
14 01 01 00	• Imposte riscosse a mezzo ruoli	6.058,2	7.701,4	7.513,4	7.909,5
14 01 02 00	• Sanzioni ed interessi di mora	8.385,4	9.634,5	5.755,6	6.082,9
14 02 00 00	— Imposte in via di superamento	6.895,7	3.325,8	2.439,1	1.940,7
14 03 00 00	— Interessi e ammortamenti	11,0	171,6	223,2	223,2
14 04 00 00	— Recuperi e rimborsi	4.313,2	74,3	70,6	70,6
14 05 00 00	— Condoni e sanatorie	249,4	91,4	65,6	43,9
15 00 00 00	Poste compensative	1.582,2	3.951,2	4.155,3	4.143,4
15 01 00 00	— Acconti dei concessionari	774,7	3.098,7	3.098,7	3.098,7
15 02 00 00	— Parite che si compensano nella spesa	118,8	118,9	117,1	118,1
15 03 00 00	— Ammortamento beni mobili e immobili	688,7	733,6	763,8	773,8
15 04 00 00	— Fitti figurativi	—	—	175,7	152,8
30 00 00 00	ACCENSIONE PRESTITI / RIMBORSO CREDITI	193.127,2	171.781,3	217.133,5	221.689,7
31 00 00 00	Emissione titoli debito pubblico e prestiti	193.031,4	171.600,1	216.952,3	221.508,5
32 00 00 00	Monete metalliche e fondo cauzioni Gpl	77,5	157,5	157,5	157,5
33 00 00 00	Rimborso crediti	18,4	23,7	23,7	23,7

Legge di Bilancio**Massimo dettaglio della lettura Cnel**

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)**Dati provvisori - Uso interno**

Codice		1999	2000	2001	2002
10 00 00 00	ENTRATE	327.296,7	340.189,4	368.113,3	386.947,9
11 00 00 00	Fiscalità generale	276.992,2	275.386,8	309.003,2	325.387,8
11 01 00 00	— Sistema produttivo	146.038,3	144.504,6	157.210,7	170.308,1
11 01 01 00	• Irpef	115.410,2	115.854,1	120.166,6	127.823,9
11 01 01 01	- Ritenute dipendenti e pens. privati	62.123,6	68.080,9	70.043,4	78.367,6
11 01 01 02	- Autotassazione - Versamenti in acconto	18.573,9	15.783,4	18.233,4	18.900,8
11 01 01 03	- Ritenute lavoro autonomo	10.283,2	11.227,8	12.909,4	13.253,3
11 01 01 04	- Ritenute dipendenti e pens. pubblici	17.871,6	16.544,3	13.684,2	10.894,9
11 01 01 05	- Autotassazione - Versamenti a saldo	6.558,0	4.217,6	5.296,3	5.998,2
11 01 01 06	- Imposte sostitutive attività marginali	—	—	—	409,0
11 01 02 00	• Irpeg	27.852,0	25.956,1	31.420,2	35.754,7
11 01 02 01	- Versamenti in acconto	20.342,7	20.774,0	23.850,5	25.875,1
11 01 02 02	- Versamenti a saldo	7.509,3	5.182,1	7.569,7	9.879,7
11 01 03 00	• Patrimonio, plusvalenze e rivalutazioni	414,3	1.542,2	4.942,1	6.096,8
11 01 09 00	• Altre imposte	2.361,8	1.152,2	681,7	632,7
11 02 00 00	— Sistema finanziario	13.024,5	9.197,1	14.466,5	9.729,3
11 02 01 00	• Frutti mercato mobiliare	7.759,2	7.269,1	11.416,8	6.085,2
11 02 02 00	• Frutti sistema bancario	4.906,3	1.626,8	2.712,9	3.266,1
11 02 09 00	• Altre entrate per movimenti finanziari	358,9	301,1	336,7	378,1
11 03 00 00	— Sistema degli scambi e dei consumi	117.929,4	121.685,1	137.326,1	145.350,4
11 03 01 00	• Valore aggiunto	77.702,0	79.326,7	93.348,0	101.273,8
11 03 01 01	- Valore aggiunto (mercato interno)	68.827,2	70.120,4	82.047,4	87.157,5
11 03 01 02	- Valore aggiunto (importazioni)	8.874,8	9.206,4	11.300,6	14.116,3
11 03 02 00	• Prodotti petroliferi	25.538,4	26.997,1	27.592,9	25.681,1
11 03 02 01	- Oli minerali e derivati	21.676,3	22.922,8	23.243,9	21.211,1
11 03 02 02	- Gas metano e GPL	3.862,1	4.074,3	4.349,1	4.469,9
11 03 03 00	• Tabacchi e alcolici	6.968,6	7.016,6	8.241,1	8.919,2
11 03 03 01	- Tabacchi	6.303,9	6.289,9	7.465,9	8.114,6
11 03 03 02	- Alcolici	664,7	726,7	775,2	804,6
11 03 04 00	• Assicurazioni	3.429,3	3.701,4	4.433,8	5.366,9
11 03 05 00	• Dazi e dogane	1.861,3	1.993,5	1.964,2	2.197,7
11 03 05 01	- Tariffa doganale comune (UE)	1.291,1	1.342,8	1.446,1	1.807,6
11 03 05 02	- Altri dazi e diritti doganali	570,2	650,7	518,2	390,1
11 03 06 00	• Energia elettrica	1.810,2	1.804,5	1.299,4	1.297,3
11 03 07 00	• Veicoli a motore	607,6	837,4	374,3	508,5
11 03 09 00	• Altri consumi	12,1	7,7	72,3	105,9
12 00 00 00	Attività, operazioni e servizi	25.184,5	36.192,5	35.641,5	35.930,4
12 01 00 00	— Giuoco e lotterie nazionali	8.093,2	14.848,8	14.113,6	10.790,0
12 01 01 00	• Giuoco del lotto	6.076,6	11.353,3	10.333,8	7.430,8
12 01 02 00	• Lotterie ed altre attività di giuoco	2.016,6	3.495,5	3.779,8	3.359,2
12 02 00 00	— Imposte di registro, bollo e ipotecarie	8.823,7	10.031,4	8.726,6	10.137,3
12 02 01 00	• Registro	3.301,7	3.682,6	3.187,6	3.978,1
12 02 02 00	• Bollo	4.429,1	4.540,2	3.696,3	4.157,0
12 02 03 00	• Ipotecarie	670,4	1.068,0	1.038,6	1.138,8
12 02 04 00	• Altro	422,5	740,6	804,1	863,5
12 03 00 00	— Dividendi e avanzi di gestione	3.581,6	5.699,1	7.430,8	4.785,0
12 03 01 00	• Dividendi SpA partecipate	1.032,9	3.098,7	4.014,4	3.098,7
12 03 02 00	• Rendimenti ed utili Banca d'Italia	1.859,2	2.324,1	2.995,5	1.626,8
12 03 03 00	• Altri rendimenti e avanzi di gestione	689,5	276,3	420,9	59,4
12 04 00 00	— Beni e servizi pubblici	4.275,4	5.027,6	4.922,8	9.713,7
12 04 01 00	• Televisione e radio audizioni circolari	1.288,0	1.318,0	1.378,9	1.373,8
12 04 02 00	• Concessioni, licenze e abilitazioni	926,5	1.262,8	1.064,0	983,5
12 04 03 00	• Contributi assistenziali	222,6	258,2	366,7	883,1
12 04 04 00	• Reti pubbliche di telecomunicazione	1.167,2	562,9	516,5	459,6
12 04 05 00	• Beni immobili e demaniali	288,9	1.255,8	1.189,1	5.594,0
12 04 06 00	• Introiti Amministrazioni centrali	246,7	229,4	265,5	265,1
12 04 07 00	• Attività di certificazione	135,5	140,4	142,2	154,6
12 05 00 00	— Altri servizi PA	410,6	585,6	447,6	504,4

Legge di Bilancio**Massimo dettaglio della lettura Cnel**

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)**Dati provvisori - Uso interno**

Codice		1999	2000	2001	2002
13 00 00 00	Entrate eventuali e diverse	2.068,6	3.709,3	3.213,3	4.524,4
14 00 00 00	Eredità del passato	21.469,0	20.948,5	16.099,0	16.961,9
14 01 00 00	— Sistema sanzionatorio e di controllo	14.422,4	17.335,9	13.269,0	14.018,3
14 01 01 00	• Imposte riscosse a mezzo ruoli	6.058,7	7.701,4	7.513,4	7.909,5
14 01 02 00	• Sanzioni ed interessi di mora	8.363,7	9.634,5	5.755,6	6.108,8
14 02 00 00	— Imposte in via di superamento	6.707,9	3.170,8	2.468,0	1.626,2
14 03 00 00	— Interessi e ammortamenti	11,0	171,6	223,2	223,2
14 04 00 00	— Recupero e rimborsi	78,2	75,5	70,6	1.051,8
14 05 00 00	— Condoni e sanatorie	249,4	194,7	68,2	42,3
15 00 00 00	Poste compensative	1.582,2	3.952,2	4.156,3	4.143,4
15 01 00 00	— Acconti dei concessionari	774,7	3.098,7	3.098,7	3.098,7
15 02 00 00	— Parite che si compensano nella spesa	118,8	119,9	118,1	118,1
15 03 00 00	— Ammortamento beni mobili e immobili	688,7	733,6	763,8	773,8
15 04 00 00	— Fitti figurativi	—	—	175,7	152,8
30 00 00 00	ACCENSIONE PRESTITI / RIMBORSO CREDITI	199.096,8	194.111,9	241.104,3	222.277,6
31 00 00 00	Emissione titoli debito pubblico e prestiti	199.001,0	193.930,7	240.923,1	222.096,4
32 00 00 00	Monete metalliche e fondo cauzioni Gpl	77,5	157,5	157,5	157,5
33 00 00 00	Rimborso crediti	18,4	23,7	23,7	23,7

Dal Bilancio a Legislazione Vigente alla Legge di Bilancio

Massimo dettaglio della lettura Cnel

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)

	LdB-BLV 1999	LdB-BLV 2000	LdB-BLV 2001	LdB-BLV 2002
ENTRATE	4.745,7	- 2.984,0	- 8.636,0	10.975,3
Fiscalità generale	6.595,7	- 3.621,7	- 10.188,4	4.487,7
— Sistema produttivo	1.922,3	- 3.638,2	- 7.927,7	3.133,9
• Irpef	1.296,8	- 3.620,1	- 7.397,8	569,3
- Ritenute dipendenti e pens. privati	- 824,8	- 1.286,0	- 4.721,4	87,2
- Autotassazione - Versamenti in acconto	1.794,2	- 1.454,3	- 942,6	- 156,5
- Ritenute lavoro autonomo	- 11,4	- 1,5	- 0,5	—
- Ritenute dipendenti e pens. pubblici	709,6	- 379,6	- 1.405,3	274,4
- Autotassazione - Versamenti a saldo	- 370,8	- 498,6	- 328,0	364,2
- Imposte sostitutive attività marginali	—	—	—	—
• Irpeg	627,0	- 18,1	- 545,4	- 277,4
- Versamenti in acconto	654,4	- 41,3	- 1.721,9	- 367,7
- Versamenti a saldo	- 27,4	23,2	1.176,5	90,2
• Patrimonio, plusvalenze e rivalutazioni	—	—	15,5	2.842,0
• Altre imposte	- 1,5	—	—	—
— Sistema finanziario	- 1.788,0	309,9	—	- 40,0
• Frutti mercato mobiliare	- 83,7	309,9	—	- 40,0
• Frutti sistema bancario	- 1.704,3	—	—	—
• Altre entrate per movimenti finanziari	—	—	—	—
— Sistema degli scambi e dei consumi	6.461,4	- 293,3	- 2.260,7	1.393,9
• Valore aggiunto	6.772,3	- 277,3	- 729,8	1.369,9
- Valore aggiunto (mercato interno)	7.676,6	- 277,3	- 729,8	1.369,9
- Valore aggiunto (importazioni)	- 904,3	—	—	—
• Prodotti petroliferi	- 303,9	- 10,8	- 936,0	46,4
- Oli minerali e derivati	440,3	- 0,5	- 592,0	52,6
- Gas metano e GPL	- 744,2	- 10,3	- 344,0	- 6,2
• Tabacchi e alcolici	11,9	—	—	—
- Tabacchi	16,5	—	—	—
- Alcolici	- 4,6	—	—	—
• Assicurazioni	- 3,1	—	- 4,6	- 22,4
• Dazi e dogane	- 2,6	- 5,2	- 0,5	—
- Tariffa doganale comune (UE)	—	—	—	—
- Altri dazi e diritti doganali	- 2,6	- 5,2	- 0,5	—
• Energia elettrica	- 13,4	—	- 589,8	—
• Veicoli a motore	- 3,6	—	—	—
• Altri consumi	3,9	—	—	—

Dal Bilancio a Legislazione Vigente alla Legge di Bilancio

Massimo dettaglio della lettura Cnel

stampa al 27 febbraio 2002

VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)

	LdB-BLV 1999	LdB-BLV 2000	LdB-BLV 2001	LdB-BLV 2002
Attività, operazioni e servizi	2.701,8	687,1	1.519,9	5.708,7
— Giuoco e lotterie nazionali	470,5	2,8	1.254,2	542,3
• Giuoco del lotto	473,6	—	—	309,9
• Lotterie ed altre attività di giuoco	- 3,1	2,8	1.254,2	232,4
— Imposte di registro, bollo e ipotecarie	1.580,9	- 444,9	- 7,7	2,4
• Registro	1.624,8	- 346,8	- 2,1	- 8,5
• Bollo	- 35,1	- 98,1	- 4,6	—
• Ipoteche	- 5,2	—	- 1,0	10,8
• Altro	- 3,6	—	—	—
— Dividendi e avanzi di gestione	154,9	—	273,7	—
• Dividendi SpA partecipate	103,3	—	258,2	—
• Rendimenti ed utili Banca d'Italia	—	—	—	—
• Altri rendimenti e avanzi di gestione	51,6	—	15,5	—
— Beni e servizi pubblici	495,8	916,2	—	5.164,1
• Televisione e radio audizioni circolari	- 10,3	—	—	- 0,5
• Concessioni, licenze e abilitazioni	30,0	- 63,0	—	—
• Contributi assistenziali	- 51,6	—	—	—
• Reti pubbliche di telecomunicazione	516,5	—	—	—
• Beni immobili e demaniali	3,6	979,2	—	5.164,6
• Introiti Amministrazioni centrali	7,7	—	—	—
• Attività di certificazione	—	—	—	—
— Altri servizi PA	- 0,3	213,0	- 0,3	—
Entrate eventuali e diverse	- 108,0	—	—	87,8
Eredità del passato	- 4.443,9	- 50,5	31,5	691,0
— Sistema sanzionatorio e di controllo	- 21,2	—	—	25,8
• Imposte riscosse a mezzo ruoli	0,5	—	—	—
• Sanzioni ed interessi di mora	- 21,7	—	—	25,8
— Imposte in via di superamento	- 187,7	- 155,0	28,9	- 314,5
— Interessi e ammortamenti	—	—	—	—
— Recupero e rimborsi	- 4.234,9	1,2	—	981,3
— Condoni e sanatorie	—	103,3	2,6	- 1,6
Poste compensative	—	1,0	1,0	—
— Acconti dei concessionari	—	—	—	—
— Parite che si compensano nella spesa	—	1,0	1,0	—
— Ammortamento beni mobili e immobili	—	—	—	—
— Fitti figurativi	—	—	—	—
ACCENSIONE PRESTITI / RIMBORSO CREDITI	5.969,6	22.330,5	23.970,8	587,9
Emissione titoli debito pubblico e prestiti	5.969,6	22.330,5	23.970,8	587,9
Monete metalliche e fondo cauzioni Gpl	—	—	—	—
Rimborso crediti	—	—	—	—